

*Franchi (Comitato del no) risponde alle accuse dei lavoratori del cogeneratore: "Incontriamoci"*  
**"Gli operai devono conoscere i rischi per la salute"**

FOLLONICA - "Noi non ce l'abbiamo con i lavoratori". Queste le parole che arrivano dal presidente del Comitato per il No all'inceneritore, Cesare Franchi, ai dipendenti dell'impianto. Gli operai del cogeneratore avevano espresso il loro parere dopo che il comitato gli aveva ammoniti sulla pericolosità dell'impianto e sui rischi per la loro salute derivati dal lavorare a stretto contatto con le polveri che la struttura potrà produrre. "Ci tengo a dire che noi non ce l'abbiamo con loro - spiega Franchi - capiamo che oggi come oggi conservare un posto di lavoro sia di vitale importanza. Ma loro sono delle vittime di chi vuole far solo soldi. La nostra volontà, più volte espressa, è quella di incontrarci con loro. In occasione dell'assemblea per la presentazione della Via del cogeneratore, svoltasi pochi giorni fa a Scarlino, non poteva essere chiaro il funziona-

mento dell'impianto poiché chi stava seduto a quel tavolo non ha fatto altro che sbriciolare dati e numeri, confondendo le idee. Abbiamo poi parlato dell'arsenico e delle polveri per far capire come il sito su cui è installato l'impianto sia già luogo compromesso da un alto tasso di inquinamento. Inoltre bisogna dire che non sono state installate nuove tecnologie all'interno dell'inceneritore, ma sono solo state fatte delle modifiche. Apportare nuove tecnologie significava spendere troppo denaro". Ma Franchi non risparmia nemmeno qualche frecciata ai sindacati che, più volte, non si sono dichiarati contrari all'impianto. "I sindacati poi non dovrebbero occuparsi del piano dei rifiuti della Provincia, ma dei lavoratori e della loro salute. Noi vorremmo solo che i lavoratori fossero più consapevoli dei rischi che corrono e per questo li invitiamo a un

---

**"Non siamo contro gli impiegati, vogliamo che siano consapevoli"**

---

incontro, ad andare su internet a leggere ciò che c'è scritto in merito. Vorremmo quindi che la loro consapevolezza aumentasse e che non venisse letta e ascoltata un'unica campana in merito al problema". Quindi, ciò che Franchi adesso chiede è un

confronto diretto con i lavoratori del cogeneratore, confronto che servirà a chiarire delle posizioni e che porterà forse a un chiarimento tra comitato e operai.

P. V.